

Ettore Micelli
perito industriale

Nel 1939 Tullia incontra l'uomo della sua vita che sposerà per procura (facoltà data ai militari impegnati in operazioni di guerra) l'anno successivo.

La guerra, il campo di concentramento, la prigionia, le ferite, i drammi conseguenti e quanto di peggio si possa immaginare sono ricordi scomparsi forse dalla memoria di

molti ma impressi nel sangue di chi, anche indirettamente, ne ha subito le conseguenze.

Dal matrimonio nascono due figli, nel 1944 il primogenito, Ettore come lo zio, che sembrava destinato al fronte di guerra russo ed Efer nel 1946 dal nome di un commilitone che aveva salvato il padre, ferito in battaglia, nella guerra in Libia.

Ma gli schiaffi della vita per la famiglia continuano con la povertà, la disoccupazione, la fame sino al 1950. Tullia sostiene la Famiglia con grande volontà impegnandosi anche fuori casa in precarie attività lavorative che nel dopo guerra stentano ad avviarsi.

Con grandi sacrifici tra tante difficoltà si rinasce dalle ceneri della guerra le cui conseguenze però minano la salute residua di mio Padre. La situazione migliora dagli anni 60 dopo che io e mio fratello abbiamo iniziato a lavorare.

Nel febbraio 1970 muoiono a 10 giorni di distanza mio Padre e mia Nonna che viveva con noi.

L'anno successivo il 25 Aprile del 1971 Efer muore in un incidente stradale con la moto, all'età di 24 anni.

Per noi, rimasti, un altro abisso da cui emergere.

Da allora Tullia vive da sola, nella sua amata Thiene, con vista sulla " piassola " sostenuta nelle inevitabili difficoltà da un carattere formatosi nelle disavventure, da una visione comunque positiva della vita e da una fede mai negata. Quando la Sua famiglia si è dissolta ha trovato il sostegno della mia, nel frattempo costituita per lavoro a Feltre (BL) con Clara ed arricchita dall'arrivo degli amatissimi nipoti Mabel ed Efer.

L'abitare da sempre a Thiene Le ha consentito di mantenere una molteplicità di rapporti con tante Persone che, conoscendone la storia, l'hanno stimata e Le hanno voluto bene.